

OVERLORD

organo ufficiale del

Torneo Master

Anno 1 - Nr. 4
Aprile 1996
Torneo Master
c/o Umberto PICCOLI
viale Duodo, 48
33033 Codroipo
UDINE

all'interno:

1 Omaggio a S. Sakai

4 **Air Force Dauntles**

7 Facciamo ordine

8 **Novità sul mercato**

10 Grossbeeren

OVERLORD



L'EDITORIALE

Apro quest'ennesimo editoriale facendomi una tiratina d'orecchie per una mia frase pubblicata sul precedente numero, ovverosia quella relativa al "colore nero". Come fattomi notare da più di qualche socio la frase si presta ad un fondato dubbio: ma l'attuale Segretario non sarà per caso di tendenze politiche di destra?

Ammetto che leggendola e rileggendola a posteriori, il dubbio sia legittimo, anche se di primo acchito non mi era parsa così ambigua, visto che la mia simpatia per tale colore era, ed è, solamente di natura estetica; quindi chiedo scusa pubblicamente a tutti coloro, che eventualmente, si sono sentiti irritati da questa frase, adducendo come parziale giustificazione la mia inesperienza a scrivere articoli (evidentemente mi trovo più a mio agio sul campo di battaglia).

Un altro punto che voglio trattare in questo editoriale riguarda delle leggere modifiche da apportare al Regolamento del Torneo Master, in particolar modo all'ultimo comma dell'Art.3, relativo al fatto che le Dichiarazioni di Vittoria devono essere spedite alla Segreteria nel più breve tempo possibile. Fermo restando quanto previsto dal comma sopracitato ognuno è tenuto a controllare l'avvenuta pubblicazione delle proprie DdV spedite alla Segreteria, in ogni notiziario, dandone notizia alla stessa se si fosse verificato qualche disguido entro il termine di pubblicazione del successivo notiziario (quindi uno ha tempo all'incirca due mesi o poco più per dare opportuna segnalazione alla

Segreteria), non aspettando magari mesi e mesi prima di farsi vivo, costringendo in tal modo, chi stila le classifiche a dover rifare i conteggi delle stesse facendogli perdere anche delle ore.

Per una migliore registrazione delle partite postali vorrei invitarvi ad applicare il punto (g) dell'Art.3, indicando il numero della partita sulla DdV, in modo tale da sapere quali partite sono finite e quali sono ancora in corso.

Infine viene abolito il limite massimo di 10 partite postali che ogni singolo giocatore può avere in corso nello stesso momento, liberando così la Segreteria da questo ulteriore controllo, e responsabilizzando maggiormente i giocatori a gestirsi ognuno secondo le proprie possibilità, in ordine al tempo che si può dedicare ad ogni nuova partita.

Conto, comunque, con il prossimo bollettino di inviare ad ognuno di voi l'edizione aggiornata del Regolamento, comprensivo di queste modificazioni ed aggiunte.

Per quanto riguarda le iscrizioni, mentre stò scrivendo, continuano ad arrivare i versamenti, ma purtroppo a causa di un disguido postale (ebbene sì, ancora loro, le mitiche Poste Italiane), vi devo chiedere un piccolo sforzo. Dato che le P.T. quando mi inviano l'estratto conto, mi mandano un pezzo di carta che riporta solamente i movimenti degli importi, senza una distinta o il cedolino dei versamenti, salvo rari casi, vi chiedo appunto di inviarmi nel più breve tempo possibile tramite lettera la copia del c.c.p. che avete usato per fare il versamento.

Da parte mia ho provveduto ad inviare alle P.T. una letteraccia di protesta, con allo stesso tempo una richiesta per ottenere una distinta dei vari versamenti, in modo da sapere chi li ha eseguiti; ma se tanto mi da tanto,

mi sa che è meglio mettersi il cuore in pace.

Come avrete notato non ho mantenuto la mezza promessa fattavi sul numero precedente, relativa a Grossbeeren; comunque state tranquilli che sul prossimo bollettino troverete il gioco.

Umberto PICCOLI



OMAGGIO A SUBURO SAKAI

...diedero l'avvertimento ai propri piloti di non ingaggiare mai uno scontro manovrato con uno zero; nessuna manovra al di sotto dei 480 km/h di velocità, a meno di non essergli direttamente addosso...

Lo Zero fu il simbolo della potenza aerea giapponese durante la Seconda Guerra Mondiale, il docile destriero che, tra le mani dell'asso Saburo Sakai, seminò il terrore tra i piloti Alleati.

Grazie alla pressione degli Ammiragli del Sol Levante sul loro Governo, per trovare qualcosa che sostituisse il pur buono Mitsubishi A5M, imbarcato dalla Marina Imperiale, lo Zero fece la sua comparsa superando tutte le aspettative, come ci conferma lo stesso Saburo: *"lo Zero mi eccita come nessun'altra cosa, anche a terra possiede la più bella linea che io abbia mai visto in un aereo. Ora disponiamo di una macchina che dispone del posto di pilotaggio chiuso, che ha un motore potente ed impiega il carrello retrattile.*

